

SANTO STEFANO Il progetto prevede la creazione di tre spazi per un costo di 843mila euro

«Pronti a sistemare le piazzole per il volo notturno del Suem»

Santo Stefano

Sono tre le piazzole individuate in Comelico dove l'elicottero del Suem in servizio notturno, potrà atterrare: a Sappada, a Comelico Superiore e a Santo Stefano. Di quest'ultima dà notizie il sindaco Silver De Zolt. «L'attivazione del volo notturno è assai importante per la montagna e dobbiamo dire grazie al primario del Suem Angelo Costola per quanto si è adoperato. In totale, le tre aree, secondo il preventivo di spesa, costeranno 843mila euro. Il 50% verrà coperto dalla Fondazione Cassa di Risparmio. A Santo Stefano serviranno 339.900 euro. Il progetto riguarda la costruzione e la messa a norma per l'abilitazione al volo notturno dell'elisuperficie. Un primo stralcio consentirà l'accesso ad una piazzola che potrebbe essere già utilizzata per il volo diurno. Per il volo notturno si dovrà realizzare un impianto luce, nel secondo stralcio. Il Comune dovrà mettere 140mila euro. Stiamo attendendo un contributo della Regione di circa 135mila euro. Se tutto andrà in porto, l'Amministrazione avrà una spesa da affrontare di 64.900 euro. Provvederemo in questi giorni a dare il via alla progettazione, dopo di che, se i soldi arriveranno, potremo partire subito. Crediamo molto in questo progetto. È inutile sottolineare come il Suem abbia salvato tantissime vite. La zona della piazzola è stata individuata vicino all'ex cimitero militare. Abbiamo fatto un sopralluogo e diverse prove con i tecnici preposti utilizzando l'elicottero del Suem. È emerso come quell'area sia effettivamente idonea e compatibile all'esigenze sia del volo notturno che diurno. È nelle immediate vicinanze di Santo Stefano, in posizione baricentrica ed in grado quindi di coprire tutto il territorio del comune. Se pensiamo poi che dopo Sappada anche Comelico Superiore avrà la sua piazzola, diciamo che l'intero comprensorio della Comunità montana potrà disporre del volo notturno. Accelerare i tempi dei soccorsi è importante in una zona come la nostra dove purtroppo gli incidenti non mancano e le urgenze sono numerose».

Nives Milani